

AM. Come avete fatto a entrar?

CAR. Sono carissimo. Non conoscete il mio nome?

AM. Come siete entrato? Non c'era il cameriere?

CAR. Le porte era aperte.

AM. E perché?

CAR. Credo che il signor Rappini vi avrà fatto conoscere il mio nome. Carissimo. Forse le ripete le cose.

AM. Le ripete e ascolti. E il signor Rappini non c'è.

CAR. Non è ancora arrivato, il signor Rappini?

AM. ~~Le ha scritto a me che non c'era.~~ No, ripete.

CAR. Si accorge di insistere una certa diffidenza. Tanto si trova per qui. E' partito prima di me, in automobile, e, in jeep. ^{Le ha mandato} e ultimamente impara le cose in riprenda per lui. Gli ha offerto anche una sigaretta, e lo ha fatto ridere. Voi siete Annalia, vero? Ma ne parlate, il signor Rappini.

AM. Vi parlavo di me?

CAR. Quando un uomo è nel pericolo, si ricorda di tutti.

AM. Ah, ora lo vedete?

CAR. L'ho tenuto nascosto in casa mia tutti questi mesi. Ma ho parlato anche di voi.

AM. Conoscete bene i rapporti fra i signori e le loro cause? E' un fatto sempre ad esse un volo, poco poco, l'occhio dolce. Perché sente un pizzico di amore un po' di amore. Amore! Forse quel tanto che basta per le attese, e un momento senza controllo. E le promesse si vedono. E le promesse aspettano. E finiscono che le odiano, i loro padroni. Le odiano, e, che neppure forse amore, e un poco le preannunzia perché non ne possono più. Come sta il signor Rappini?

CAR. Fu in una ista persona per parecchi mesi. Sembra un uomo che aveva commesso qualche cosa di grave.

AM. Non se l'ha detto?

CAR. Non l'abbiamo mai interrogato. L'ospite è nuovo.

AM. Con me. Come volete che abbia potuto fare il signor Rappini! Aveva parlato male di qualcuno.

CAR. Oh, se è per questo! Ma noi abbiamo sempre parlato male.

AM. Le non spiate, allora.

CAR. Nun — Èa molto prudente. U' stu, non sapessimo
~~Atti.~~ neppuru cum lu pensasse. Neppuru si che patiti
 postu. Ma chi è? E' un puccu poccu si qualche cosa? Ma l'ann
 ANI. Beh, è un epura che st'abbastanza bene. non molto marano.

CAR. Nessuna carica?

ANI. Niente. U' pal!

CAR. E allon!

AM. Sapete quanti in quel tempo si nascondono. Uno
 si nasconde nell'ora dell'altro. ^{tutti i nascondimenti.} (Anch' qui, si sta, qualche
 no venia a nascondersi. Fatto a tutto è il epura Rafani
 si venuto da voi. Mi st'incassato de voi un gate
 venuto a nascondersi qui. Tutti a

CAR. To. To un aver venuto a nascondersi, l'uno o
 l'altro, per me, fanno lo stesso. Un veduto che
 camlien qualche cosa? Neppuru per epura. Tardi,
 americani, tutti tutti è lo stesso per me. Sono qui per vedere
 che è questo epura Rafani de lo saluto. E perchi'
 l'ho saluto. Li farò una posizione sul fatto de l'è
 venuto. Tanto meglio.

si sente una campanellata ripuliti, familar.

AM. Questo è la epura.

CAR. Se poi una mella...

AM. Stetti lassab ma vinta mella?

CAR. No, no è andato a una via. Volete entrare a
 queste cose quando è stato che il epura Rafani ci
 ha. È stato molto bene col epura Rafani. Le
 chiamavano le me pona.

AM. Ah, quanti anni ha?

CAR. È una bambina.

Entra LUCIO RAFANI e un meste OLIMPIA.

OL. Quando di c'è, Amalia!

LUCIO. Carissimo!

AM. Ben trovato, epura Lucio.

LUC. Amalia! Olimpia, ecc. Carissimo. È lui che
 me ha saluto. È lui che me ha tanto nasuto
 tutti questi mesi.

OL. Grazie. Tanto, tanto grazie, epura Carissimo.

AM. Ma come ha fatto a inventare il epura!

OL. Le me macchine me ston inventate all'angli
 dell' nostra strada. Inden si trova delle cose
 invecchiato. E invece st'bene. E' molto un po
 simpatico. Grazie, epura Carissimo. Cum patiti me

CAR. Riposa... Abbiamo tutti buon vicinato amore e

e menses, turchi e inglesi

LUC. Intanto io mi sento aperto. Non lo riparo a questo pericolo, questo è certo...

CAR. Sono un uomo senza importanza, e perciò non ho niente a temere.

LUC. Se permettete, siete come uno della stessa famiglia. Insomma, questo, che...

CAR. Oh, no, io stenterò per troppo tempo. Volevo dire, mia moglie è qui.

LUC. Chi? Teresa o Isolina?

CAR. Isolina.

LUC. Dov'è?

CAR. Da me sola. Vado a prendere più tardi.

LUC. Amalia, preparate la tua camera per il signor.

E per mia moglie, preparate la mia camera e quando eno in arrivo.

AM. ~~Ma bene~~ Bene. Il signor può occupare subito la sua. È tutto a ordine. Abbiamo fatto la pulizia come

per Parigi, e questi giorni. E abbiamo un buon

paigiale - abbiamo anche buoni, americani, costituenti,

OL. Andate, Amalia, a comporre il signor.

AM. Accomodatevi.

CAR. con premessa.

~~Entra Amalia AMALIA e CAROVIGLIO.~~

OL. Uff! ti inghiotti da tempo mandare via Amalia.

LUC. Ma lo avevo già detto dieci volte fa.

OL. Lucio, ora mi daresti pochi suffragi senza

avere neppure il tempo di convertirmi parlarmi.

Quante volte ho visto il tuo biglietto. E come l'ho

tenuto nascosto. Mi pareva che me lo dovessero

trovare a ogni istante. Ho potuto resistere, ho resistito

ormai a memoria. Ma tutte le volte che lo

vedessi, quel segno mi pareva dovesse dirmi

di più. E così qualche, e anche la qual cosa mi

pareva significasse qualche cosa. Ma pochi, Lucio, pochi! E

LUC. Capisco anche: - Cara la mia moglie. La mia

sposa. La mia compagna.

OL. Pochi si toccano a un soffio tanto!

LUC. Ma ripara per te. Povera donna, anche loro.

il mondo, tutto
abbastanza
comune
è bello.

che se unu s'offrau, è naturale. Pajam i loro eroni.
Ma che li paghem anch le donne e i ragazzi... ~~che~~
Adem l'ispuon a'comuon accapo. Tutt accapo.

OL. E io son tanto stucca.

LUC. On trucchà a un' uonu n'paran el mal che
abbiam fatt. Viltà, tradimenti, infami, violenze. Tutt
i n'fart accapo, onestamente.

OL. Onestamente? Tu un lui idea dell'comuon che
è statuata sull' citta. Se venter tutto. No c'è con che
non sia commercial. Onestamente, un è possibile. La
citta intera ^{marche} a'fart, onestamente. A'fart de bonu
dimenticand anch a un il puer.

LUC. Che?

OL. I n'fart.

LUC. E' giusto. I soldati o si ufficiali?

OL. I soldati. Gli ufficiali hann più le san a
compagnia, volentier. Lan ber rapati. Dico che son

LUC. E' giusto naturale. molto affettuosi, pieni di
risparmi, molto gentili. E impuri.

LUC. che ti lo ha detto?

OL. Le mie amiche.

LUC. Le tue amiche!

OL. E' come una vacanza. Gli uomini son indignati,
sono amiche. Son battuti.

LUC. E' giusto. Li son protetti per primi. Li son
amici, si son assenti. E che un s'è un?

OL. E' più, un'occasione simile, di tanti ber rapati
non capite una volta sola.

LUC. Olympia! Ma te parano con, on, le donne...

OL. S'è. Quello che dico io Oh, sura. Parano con.

E anche peggio.

LUC. E' giusto. No c'è n'uno protetto per primi.
No c'è n'uno assenti, e hann amicizia, no all'an
subito passamenti tati. Le le donne, c'è un
solo modo d'esse in deliquenti. Per un, invece,
ci son tanti modi d'esse deliquenti. Per
le donne, uno solo. E' giusto.

OL. Beh, bene. Allora? che ora hai fatto, tu. Beh
ti sei ucciso. Io ricordo che Tu sei sempre il
primo in cui fa ucciso l'assente, onestamente finto

l'assente ricorda che il sempre il primo in cui fa ucciso
LUC. Per l'appunto sempre l'assente.

OL. E io pensai che per l'appunto, essend uno amico,
tu avrai ragione a tener.

LUC. Siss.

OL. Povero Saccapane! Frusto a quel modo?

LUC. En un soffio, se la facer co' Gierchi. Li accom-
pagna a' spettacolo. En sempre co' loro. Un uomo a' quel
valor. Una coscienza a' quel pens. Io lo ando a trovare
alla nipote di quel frusto. Per insulto. Li metto a pironare
in mezzo all' stanza, appena un uovo: a' lo loro un
vissuto! Io loro un Gierchi! Li schiaffeggiava nell' specchio.
Li spintono nell' specchio.

OL. Poverello!

LUC. Ah Siss: "Io un mio d'onoreto pochi' part d' Gierchi".
~~Ho mandato un loro~~ Siss ando a' lui ~~com- a~~ per le
un culha, e finis in l'esse loro compagno nell' citta
occupata e trovata.

OL. Anche or, ande a' piron. pochi' parlau l'inglese.

*o pochi' sopra
impossibile.* ~~L'umano a' piron a' citta per ragione puerile.~~

LUC. L'umano a' piron a' citta per ragione puerile. Ma
un loro come Saccapane! Uno menzato a' quel pens.
Un uomo che a' aver interpretato, a' noi pironi, che
m'e' a' piron.

OL. Dopo che se parlo mortalmente, quel piron, m'e'
malato per due mesi. Ioffe molto, Siss, piron a'
morire. Lombo incoerente che a' la piron piron proprio
co' lui. Io ando a' aver qualche particolare a' quella
che lo frequentava co' noi. Te ne ricordi? L'esse
bene a' loro sua. Per piron. Ma tutti i suoi amici
s'erano nasenti, come aver salti te. Allora capiti
anche pochi' te t'er nasenti. Pover'uomo. Ti volevi
particolarmente bene.

LUC. Siss.

OL. Tu lo vedesti, hai detto, alla nipote dell' sua
morte.

LUC. Siss.

OL. E ne riprezzava, hai detto.

LUC. Siss.

OL. Sarà stata una libragione, per lui.

LUC. Credo. Per un uomo ormai frusto, che continuava
nel lavoro a' citta e quanto avevano indotto a' lui.

OL. Te guardo come un piron.

LUC. Ricordi che ne parlavi male anche G.
Siss quando se malato, ~~ma~~ te anni fa, Siss
che se lui molto itto meso male. Li piron, a'
un citta piron, pironmente nel loro di i suoi
piron uomini muoia co. Olimpia! Io lo acciso
Saccapane.

61. Come! E ti ha ridotti, lui, a quel'istinto? No, no, no, no, altro, Lucio!

ecc. tu non lo vedesti quando stavo in Easton. Conosci
molti altri simili luoghi. I' feci a me.

06. buono! (con una forza, ora si accontenta a lui. Tende le braccia. Le mi risposta). Qualcuno sa ...?

LUC. 2. unta amer, quelle de lo presentem in un lo
sacto. Quelle sen lo passe in lo.

ol. Quella era?

200. Quell 1cm.

UL. (Dopo una pausa) Ma i altrimenti, Lucio. Pausa. Hai visto
~~che i suoi amici lo sapevano. Pochi, alla fine, era qualcuno,~~

~~Love. Passes on love to him;~~
~~mine & puppet.~~

gentile. E che delle scolaresche. Ma che
non le ha amate?

LUC. Tmédies 6 chaux avec sels
reboiler ?

Il motivo dell' scelta è quello
che fa prima alludere a Olimpia
e a Lucio le parole. Olimpia
non consente a Cleonice.

OLIMPIA
e' curata
~~molto per~~
mo molpro
nell'ita. mola.
dell'anno del
del 18- e m-
niente con molto
vinto.

OL. Ma forse non toccare a te. C'è tanta gente fatta per questo. Non è per tutti la parte di frangente.

queste. Non è per altro la prima volta che si
LUC. E dov' erano i giudici allora? Chi lo poteva punire?

OL. La sua concezione, luccio. In altri che si finta nell
specchio. Che lui stia in offesa.

LUC. 4. offi posto mio un sapello due nasconditi.

OL. Cato è ripartito in due. Un nome simile ha
per compagnia nella latina falce. Cicerone si
ricorda con i ~~suoi~~ accadute. Quest'anno. Forman.

~~non sono essi in natura. Non sono più nessuno, e
scompare quando tutto si dimentica.~~

lo abbiamo veduto in questi anni. Per uomini
fortunati. Oh, forti notizie di ora! Non sono più
nostro, e riapparir quando tutto sarà dimenticato.

28 .4. 1949

Laura
Olimpia
Luca mast
u pfo
Benlli
Sacrofau
Anna
Carosio
Uno nuovo.

Chi
ha fatto
il male

I Olimpia aspetta il mast ^{luca} non carosio.
Anna di Luca. Rivelazione del delitto.
sul delitto, c'è gente che vuole costruirne un
fortuna. Luca riparte, e ora si sa bene
perché. Benlli lo ama di tutto cuore
ancora a farsi rivale. Impara a colpo.
Anna.

II. u pfo. Sembra Luca e Olimpia e Anna
impensierati di Luca, del suo primo delitto.
Inta Benlli. Riconoscimento della
memoria. Luca si riparte innocente. C'è
un uomo che aspetta di arrivare al
principio dell'atto. Il sacrofau. Affanno,
luca, ecc. Luca lo aspetta. nasconde.

III. Malo Sacrofau - Luca - Olimpia.
Precauzioni per nascondere. In un momento
entro, ~~tra~~ Luca riparte Sacrofau
si fa uccidere. Il pfo ora, alla fine,
alla fine pasta.

Oss. Olimpia ~~si~~ al telefono racconta a sé,
e spara il tradimento oppure lo respinge
a fondo dei cari e alle vicende.
Carosio, per alla fine = il pfo it.?

OL - H₂ compres. guidare.

FL Per questo si ti e la mem.

multe em. all. p. l. t. m.

OL. Vi e un delitto?

FL.

X

Considera me delitto, che poi
vivente costrutto nelle vite.

Il delitto unto di cipressi
e per uita. ecc.

II

OL. E' un uita l'onda. Cetrone

Le uita in finole.

III

~~ff is a grande affetto~~
~~che di uita e in~~
~~cento~~

X

Proposte d'una conferenza. Qual proposta
di l'ora. Impugnare. Dove l'utile.
Cetrone? chiere ospitalita
per l'assessore. Poi e
l'istitu de uita
o in un. uita.